

Califfato valido oppure no?



Indice

1. **Chi sono gli "Ahlul-Halli wal-'Aqd"?**.....Pag. 3
 - 1.1 Risposta ai Musulmani che affermano:
"Il Califfato non è valido perché non hanno avuto il consenso dei sapienti.".....Pag. 4
2. **Il Califfato può essere valido se i suoi soldati uccidono ingiustamente Musulmani?**...Pag. 5
3. **Che impatto ha la potenza militare sulle condizioni di validità di un Califfato?**.....Pag. 7
4. **Se la maggioranza dei cittadini dello Stato Islamico si opponessero ad Abu Bakr al-Baghdadi sarebbe ancora un Califfato valido?**.....Pag. 9
5. **Accusare lo Stato Islamico di essere supportato e finanziato dai kuffar.**.....Pag. 10



Il portavoce ufficiale - Sheykh 'Adnani

come sappiamo tutti, il 1° di Ramadan 1435 (29 giugno 2014), è stato dichiarato il Califfato Islamico da parte del portavoce ufficiale di quello che è stato lo Stato Islamico dell'Iraq e dello Sham, da parte dello Sheykh Abu Muhammad al-'Adnani, da quel momento in poi si hanno avuti tantissimi dibattiti sulla validità di questo Califfato.

Ho deciso di scrivere questo piccolo testo cercando di riassumere in semplice forma i criteri della validità di un Califfato secondo prove contenute nel Corano e nella Sunnah.

Ho cercato di tradurre nella maniera più precisa e corretta possibile i suoi discorsi senza modificarne nulla ma solamente aggiungendo alcuni riferimenti sulla storia dello Stato Islamico.

Ho cercato di attenermi nel modo più stretto possibile alle lezioni e ai discorsi dello Sheykh Mizanur Rahman (Abu Baraa, che Allah lo protegga e lo ricompensi).

Perché leggere questo testo?

Abi Darda (che Allah si compiaccia di lui) riferì che sentì Muhammad ﷺ dire: "Chiunque prenda un sentiero cercando in esso la conoscenza, Allah gli renderà facile il percorso verso al-Jannah." [Abu Dawud e Tirmidhi]



Lo Sheykh Mizanur Rahman (Abu Baraa - che Allah lo protegga)

Questo Hadith basta per capire quanta importanza abbia la ricerca della conoscenza e a maggior ragione su un argomento come il Califfato Islamico, che in aggiunta è una questione attuale importante per la Ummah ed è pericolosissimo anche solo non interessarsi dato che Muhammad ﷺ disse: "Chi si sveglia al mattino e non si interessa degli affari della Ummah **non è uno di noi.**" e il Califfato è eccome un affare della Ummah.

Spero che questo testo vi aiuti a capire i criteri della legislazione Islamica per la validità di un Califfato e spero, con il permesso di Allah, di non aver commesso nessun errore nella traduzione e nel riportare i concetti espressi nei durus dello Sheykh.

Che Allah ci guidi e ci faccia distinguere la Verità dalla falsità.

1. Chi sono gli "Ahlul-Halli wal-'Aqd"?

Per far sì che un Califfo sia valido nella sua autorità ci deve essere la *shura* (consultazione), ma chi bisogna consultare? Bisogna consultare gli *Ahlul-Halli wal-'Aqd*, questo è un termine tecnico che rappresenta l'organo fondamentale che deve dichiarare la *Bay'a* (accordo di sottomissione, alleanza e di supporto) al Califfo, senza quest'organo il Califfato non può essere valido.

Si dice che siano la maggioranza degli *'ulama* (sapianti), o gli *'ulama* del Jihad, qualcuno dice che siano i governanti dei Paesi arabi, qualcun altro afferma che siano la maggioranza dei Musulmani e ognuno la pensa in un modo diverso ma l'Islam non si basa su opinioni che non abbiano una base nel Corano e nella Sunnah.

Gli *Ahlul-Halli wal-'Aqd* sono quei Musulmani che hanno l'autorità (in arabo "*as-sulta*" o "*ash-shawka*" o ancora "*al-man'a*"), questi sono coloro che controllano una determinata area geografica, coloro che detengono il potere su di essa tramite il comando degli eserciti. Per poter essere considerati "*Ahlul-Halli wal-'Aqd*" c'è bisogno che questi riescano a difendere tutti i confini dell'area controllata (anche se fosse 1 Km quadrato).

Quindi il Califfo deve ricevere la *Bay'a* (la dichiarazione di alleanza) dagli *'Ahlul-Hallu wal-'Aqd*, questi non sono la maggioranza della Ummah come molti pretendono, o la maggioranza dei Musulmani o perfino i migliori sapienti sulla Terra, queste persone devono essere Musulmani che **controllano** appunto **una determinata area geografica** e devono essere in grado, **per mezzo di un esercito, di difendere tutti i confini di tutta l'area** in questione **da tutti i possibili nemici**.

PROVE

► In un Hadith riferito da Jabir ibnu 'AbdilLah e trasmesso da Muslim e Ahmad viene detto che Muhammad ﷺ era nella città di Mecca e chiedeva alla gente: "Chi mi da la "*nusra*" (supporto, rifugio) così che io possa espandere il Messaggio di Allah, perché i Quraish mi stanno impedendo di farlo." Un uomo proveniente da una tribù chiamata Hamdan venne al Profeta ﷺ dicendo: "Io ti supporterò." dichiarando quindi la sua *Bay'a* (alleanza), Muhammad ﷺ gli chiese della sua provenienza ed egli rispose: "Vengo dalla tribù di Hamdan", continuò il Profeta: "La tua gente possiede *man'a*? (autorità sul territorio, potere)" Questa domanda è la prova che per poter dichiarare la *Bay'a* (quindi per poter far parte degli *Ahlul-Halli wal-'Aqd*) si deve soddisfare il requisito dell'autorità sul territorio per poter difendere i confini.

► In un'altra occasione la tribù di Banu Sahyban volle dichiarare la *Bay'a* a Muhammad ﷺ, egli chiese loro alcune caratteristiche del loro esercito: il loro modo di combattere e di difendersi, se hanno autorità o no e verificate tutte queste informazioni chiese sulle loro possibilità militari e sulla difesa dei confini, risposero: "Noi ti garantiamo la difesa dagli Arabi ma non te la garantiamo dai Persiani" e lui ﷺ rifiutò questa *Bay'a*, ma c'è da chiedersi: "Perché?", in quel momento il Messaggero ﷺ era in pericolo e in necessità urgente di difendersi perché i Musulmani erano in una situazione pericolosa: erano costretti ad emigrare per la persecuzione da parte degli Arabi non Musulmani, e i Sahaba (che Allah si compiaccia di loro) stessi venivano uccisi e torturati, quindi, completare la *Bay'a* per poter difendersi dagli Arabi sarebbe stato utile, e anzi, fondamentale, ma egli ﷺ non accettò perché appunto gli *Ahlul-Halli wal-'Aqd* devono riuscire a difendere tutti i confini da tutti i possibili nemici ed essi non avrebbero garantito la difesa dai Persiani ma solo dagli Arabi.

1.1 Risposta ai Musulmani che affermano: “Il Califfato non è valido perché non hanno avuto il consenso dei sapienti.” (oppure la maggioranza, i migliori sapienti o la maggioranza della Ummah)

Quando le due tribù degli 'Aws e Khasraaj dichiararono l'alleanza al Profeta, egli ﷺ non ricevette la *Bay'a* dai Muhajirin tra i Sahaba (che Allah si compiaccia di loro), non sono stati minimamente "toccati" nella questione nonostante il fatto che siano stati i migliori tra i migliori dei credenti (e su questo non ci sono discordi o dubbi a parte dagli sciiti), sono stati il top della Ummah, i primi a credere ed accettare l'Islam, i migliori nella sapienza e nonostante tutto ciò non hanno minimamente avuto peso nella validità del Califfato, non fu chiesto loro di dichiarare la *Bay'a* a Muhammad ﷺ. Perfino quando i 12 rappresentanti degli Ansar dichiararono la *Bay'a*, loro non erano nemmeno presenti all'evento e il Califfato è stato comunque un Califfato valido.

Perché i Muhajirin non sono stati consultati nella questione?

Nonostante la loro sapienza, la conoscenza, il sacrificio per Allah e tutte le altre nobili caratteristiche, essi (che Allah si compiaccia di loro) non possedevano la *shawka*, il potere, l'autorità, non possedevano un esercito e quindi non sarebbero potuti essere gli '*Ahlul-Halli wal-'Aqd*', mentre le tribù degli 'Aws e Khasraaj la possedevano e per esempio durante il loro controllo di Yatrib (l'attuale Medina) non permettevano l'entrata o l'uscita a nessuno nella città se non con il permesso di Muhammad ﷺ e questa è prova di potere e controllo del territorio da tutti i lati e su tutti i confini.

CONCLUSIONE

Il Califfo per essere veramente un Califfo e per far sì che il suo Califfato venga realmente considerato come tale non c'è bisogno di consultare i migliori sapienti della Ummah o la maggioranza dei sapienti, o magari la maggioranza dei Musulmani. Bisogna che ci sia un organo chiamato appunto "*Ahlul-Halli wal-'Aqd*" che **abbia un potere REALE sul territorio** e che **dichiari la *Bay'a* al Califfo**, anche se questo organo fosse un gruppo ristretto di Musulmani (come appunto i 12 Ansar) il Califfato sarebbe valido lo stesso. Lo Sheykh Abu Bakr al-Baghdadi ha ricevuto la *Bay'a* da questo organo (all'interno dello Stato Islamico stesso) che effettivamente controlla una determinata area geografica (più di 300 mila Km quadrati) e che realmente riesce a difendersi dagli attacchi esterni, quindi **i sapienti in giro per il pianeta non hanno peso sulla validità di questo Califfato perché non possono essere gli *Ahlul-Halli wal-'Aqd* poiché non controllano nessun territorio nell'Iraq e nello Sham e non possiedono un esercito per controllare i confini di tale area.**



Mujahidin dello Stato Islamico in stato di *ribaat* - Difesa dei confini

2. Il Califfato può essere valido se i suoi soldati uccidono ingiustamente i Musulmani?

Un esercito Islamico non è mai stato e non sarà mai perfetto, e perfino tra i ranghi dell'esercito guidato da Muhammad ﷺ c'erano persone dal cattivo carattere e ipocriti. Bisogna chiedersi: "Se perfino l'esercito di Muhammad ﷺ aveva queste imperfezioni e possedeva tra le sue file ipocriti e peccatori, come possiamo pretendere di avere un esercito perfetto?" Tali imperfezioni non annullano l'autorità Califfato o il suo Jihad come non le hanno annullate ai tempi del Profeta ﷺ.

PROVE

► Usama ibn Zayd (che Allah si compiaccia di lui) uccise ingiustamente un Musulmano dopo che disse la Shahada e fece takfir ingiustamente nei suoi confronti giustificandosi dicendo: "Aveva detto 'la ilaha illa Allah' solo per proteggersi dalla mia spada.", si comportò in maniera arrogante e Muhammad ﷺ lo criticò per questo. Il Profeta non gli diede del "Khariji" o della cattiva persona e anzi fino alla sua morte continuava ad ordinare: "Mandate Usama ibn Zayd come comandante degli eserciti." Questo grave fatto non annullò la validità dell'autorità del Messaggero ﷺ e neanche il valore del suo Jihad.

► In un'altra occasione Muhammad ﷺ scoprì che alcuni suoi soldati avevano ucciso donne e bambini, li condannò, e questo sbaglio non annullò la validità del Jihad o del Califfato del Profeta.

► Un altro personaggio che sbagliò sotto il comando di Muhammad ﷺ fu Qirqara, rubò dal *ghanima* (bottino di guerra) dal campo di battaglia ed era uno dei Sahaba. Il Messaggero disse che egli è nel Jahannam, ancora una volta ci possiamo chiedere: "Questo annullò il Jihad, al-Khilafah e l'autorità di Muhammad ﷺ?" No.

[Molti altri casi analoghi con i Califfi successivi]

CONCLUSIONE

Ovviamente come tutti gli eserciti Islamici che ci sono stati nella storia anche in quello dello Sheykh Abu Bakr al-Baghdadi c'è gente che sbaglia e questo non lo negano neanche loro stessi e le loro organizzazioni mediatiche, dato che più volte sono state pubblicate foto e video di Mujahidin dello Stato Islamico stesso che sono stati puniti dalla polizia Islamica dopo una decisione del tribunale per una qualche ingiustizia nei confronti dei cittadini per esempio o per il non rispetto della Shari'a. Queste punizioni vengono eseguite in pubblico affinché la popolazione e i cittadini dello Stato Islamico siano a conoscenza del fatto che il *Manhaj* (metodologia) dello Stato non è quello di "fregare" nell'applicazione della Shari'a e anzi **gli stessi comandanti ed emiri dello Stato Islamico vengono puniti per ingiustizie commesse** (per esempio l'ex-emiro della città Jarablus nello Sham).

IMPORTANTE: a volte può capitare anche che i cittadini vengano uccisi o colpiti in modo involontario dai Mujahidin e questa è una cosa normale e Ibn Taymiyya (che Allah abbia misericordia su di lui) in una sua fatwa dichiarò che non è peccato per i Mujahidin se questo avviene. Lo Stato applica la Shari'a: nei casi in cui questo è avvenuto hanno pagato le famiglie delle vittime con prezzo per il sangue versato e il pagamento è stato accettato. La stessa cosa capitò in un assalto guidato da Muhammad ﷺ in cui appunto alcuni Musulmani erano stati uccisi involontariamente non distinguendoli dagli obiettivi nemici e il Profeta ﷺ ordinò di pagare le famiglie delle vittime.



- 1) Applicazione del taglio della mano su **un Mujahid dello Stato Islamico** dopo aver accertato che aveva rubato.
- 2) Esecuzione, crocifissione ed esposizione di **un Mujahid dello Stato Islamico** per takfir ingiusto nei confronti dei Musulmani e per aver rubato soldi a nome dello Stato.
- 3) Qasas: esecuzione di **un Mujahid dello Stato Islamico** da parte della polizia Islamica per aver ucciso ingiustamente un cittadino Musulmano.

3. Che impatto ha la potenza militare sulle condizioni di validità di un Califfato?

Osservando la situazione dell'esercito Islamico di Medina ai tempi di Muhammad ﷺ si può capire subito che un Califfato non ha come condizione, per la sua validità, l'averne un certo numero di soldati o una certa quantità di armamenti, l'esercito di Medina era letteralmente centinaia di migliaia di volte più piccolo in numero rispetto agli eserciti che possedevano i Persiani e i Romani e questo non invalidava il Califfato di Muhammad ﷺ anche se, in aggiunta, in suo controllo aveva solo la città di Medina. Anche se fosse durato per un giorno solo, sarebbe stato un Califfato a tutti gli effetti. Anche la Mecca, la quale non era ancora sotto l'autorità profetica, possedeva un esercito e degli armamenti molto più grandi di quelli del Profeta ﷺ e nonostante questo il suo Califfato è stato valido. Un'altra occasione che può essere citata ancora è la battaglia di Badr dove i Quraish avevano a disposizione elefanti, cammelli, cavalli e sicuramente erano più forti dal punto di vista militare rispetto ai Sahaba (che Allah si compiaccia di loro) che non possedevano niente di tutto ciò. Questa inferiorità enorme non invalidava l'autorità del Califfo.

CONCLUSIONE

Non c'è nessuna prova che un Califfato non possa essere considerato come tale se esso non possiede una certa potenza militare o se i Paesi confinanti o quelli più lontani godono di una superiorità militare, anzi: fa proprio parte della Sunnah di Allah che i Musulmani siano sempre più deboli negli armamenti e i più piccoli in numero ma i vittoriosi nelle battaglie. Nello stesso assalto di Mosul per esempio, con il permesso di Allah, i Mujahidin dello Stato Islamico hanno conquistato la seconda città più grande d'Iraq che aveva a sua disposizione 30 mila soldati difensori mentre i mujahidin erano in numero molto inferiore.



Mark @markito0171 · 18 min

~3000 #ISIS fighters expell several 10.000 regime forces out of #Iraq' 2nd. largest city #Mosul & from whole province. How is that possible?

Espandi

← Risposta ↻ Retweet ★ Preferito ... Altro



Shami Witness @ShamiWitness · 9 min

@markito0171 Read Quran. you will have your answer

Espandi

← Risposta ↻ Retweet ★ Nei preferiti ... Altro

2 screenshots su alcuni account Twitter e le loro affermazioni sul fatto



Baghdad Invest @baghdadinvest · 12 h

Cowards! 30,000 Iraqi soldiers turned & ran in the face of 800 #ISIS fighters #Iraq



↻ 22



18



La risposta per chi afferma frasi come: "Gli USA non faranno durare a lungo lo Stato di Baghdadi perché sono troppo forti." è nel Corano:

"Se Allah vi sostiene, nessuno vi può sconfiggere."

{3:160}

Lo Stato Islamico (o Califfato) con a capo lo Sheykh Abu Bakr al-Baghdadi non è invalidato se i suoi nemici sono più forti o se sono in maggior numero, non importa se stanno combattendo contro una coalizione da quasi 80 nazioni. Non importa se gli USA hanno forze aeree molto evolute e lo Stato non ne ha di eguale tecnologia (perché in realtà lo Stato possiede elicotteri e jet sequestrati all'esercito durante l'assalto del Mosul).

Nonostante tutto questo lo Stato Islamico possiede armamenti evoluti e di grande efficacia, grazie ad Allah, catturati dopo gli assalti sulle postazioni dei miscredenti e degli associatori.



4. Se la maggioranza dei cittadini dello Stato Islamico si opponessero ad Abu Bakr al- Baghdadi sarebbe ancora un Califfato valido?

Muhammad ﷺ aveva il suo Stato Islamico, ed è stato un vero e proprio Stato Islamico anche se in suo controllo possedeva solo la città di Medina, successivamente conquistò Khaybar e le zone circostanti, in seguito passò a Mecca, poi Ta'if, Uhuneyn, poi Tabuq e altre zone in seguito ancora, quindi non è un requisito per la validità del Califfato (o Stato Islamico) essere in possesso di più città o di un certo numero di Km quadrati. Anche se la maggior parte delle città che erano in controllo del Profeta ﷺ fossero cadute in controllo dei miscredenti o di tribù contro la sua autorità e rimanesse anche con una sola città, il suo Stato sarebbe stato ancora valido.

PROVA

Alla morte di Muhammad ﷺ, tante tribù che aveva in suo controllo non erano mai state in reale supporto del suo Califfato, semplicemente erano state costrette ad accettare l'Islam e vivere sotto la sua autorità poiché si erano rese conto che era troppo potente per poter ribellarsi e fondamentalmente l'Islam non era mai entrato nei loro cuori.

Nei tempi di Abu Bakr as-Siddiq (che Allah si compiaccia di lui), il Califfo successore di Muhammad ﷺ, tutte queste tribù si rivoltarono all'autorità Islamica e lasciarono l'Islam diventando apostati, di conseguenza la maggior parte dei territori conquistati dal Rasul ﷺ caddero nelle mani degli apostati e rimasero pochi territori ad Abu Bakr as-Siddiq. Nonostante questo il suo Califfato rimase un Califfato valido a tutti gli effetti.

CONCLUSIONE

Anche se la maggior parte delle tribù o dei cittadini dello Stato Islamico si rivoltassero all'autorità di Abu Bakr al-Baghdadi, egli sarebbe ancora un Califfo valido se controllasse anche 1/10 dell'area precedentemente controllata.

5. Accusare lo Stato Islamico di essere supportato e finanziato dai kuffar

“O voi che credete, evitate il dubbio e l'illazione perché il dubbio in molti casi è peccato.”
{49:12}

Accusare lo Stato Islamico o qualsiasi altra fazione di Mujahidin nel mondo di essere creati, supportati, finanziati da kuffar senza avere prove concrete è una cosa molto pericolosa e Allah ci ordina nel Suo Libro di accertarci delle notizie che ci giungono. Nel versetto soprascritto ci ordina di evitare il dubbio.

Accusarli di questo è accusarli di essere kuffar, è fare *takfir* nei loro confronti in modo indiretto (poiché si diventa apostati alleandosi con i kuffar). Questo pensiero si ha spesso per il fatto che non si riesce a capire come sia possibile che lo Stato avanzi in modo così deciso e conquisti tutto questo territorio e tutti questi armamenti, per esempio durante l'assalto sul Mosul, molti pensano: *“L'America li lascia fare quello che vogliono, altrimenti li distruggerebbero.”* oppure: *“Con la potenza militare che ha l'America e tutte le loro potenzialità non lascerebbero che lo Stato Islamico faccia tutte queste conquiste se non con il loro permesso.”* o ancora: *“Come hanno fatto a conquistare la seconda città più grande d'Iraq e avanzare senza che gli USA li abbia fermati?”*
Questo è come “divinizzare” gli USA e associar loro delle caratteristiche divine come l'onnipotenza, l'onniveggenza (sentire e vedere tutto), l'imbattibilità, la superiorità assoluta, ecc.

Accusare in questo modo lo Stato Islamico è come accusare Muhammad ﷺ dato che per esempio lui aveva ottenuto un grande bottino di guerra dagli Ebrei attraverso l'assalto sulla città di Khaybar, o per esempio egli ﷺ ottenne un enorme quantità di equipaggiamenti con la conquista della Mecca che era controllata dai Quraish (analoga situazione con lo Stato Islamico e la conquista di Mosul).

Quindi fa parte della normalità e della Sunnah di Muhammad ﷺ l'ottenere *ghanima* (bottino di guerra) dai kuffar stessi e usarli contro di loro. I veri governanti apostati che sono supportati dai kuffar sono per esempio il regime di Asad e il regime di Maliki, quest'ultimo è stato rifornito per anni e anni con fiumi di soldi e tonnellate di armamenti per poter sopprimere quello che è stato lo Stato Islamico d'Iraq (Dawlat al-'Iraq al-Islamiya) e che poi divenne “Stato Islamico dell'Iraq e dello Sham”. Ora semplicemente tutti questi armamenti e questi soldi stanno finendo gradualmente tra i bottini dello Stato.

“Tessono strategie e anche Allah ne tesse. Allah è il migliore degli strateghi!”
{3:54}

Spero che il testo sia stato utile e spero, in shaa Allah, di non aver fatto nessun errore nella traduzione e nel riportare i concetti espressi dallo Sheykh Abu Baraa (che Allah lo protegga).

As-Salamu 'alaykom wa RahmatulLahi wa Barakatuhu

Il vostro fratello in Allah, Mehdi